



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

CHIC825004: I.C. PALENA-TORRIC. PELIGNA

Scuole associate al codice principale:

CHAA82500X: I.C. PALENA-TORRIC. PELIGNA

CHAA825011: CIVITELLA MESSER RAIMONDO CAP.

CHAA825022: FARÀ SAN MARTINO CAP.

CHAA825033: LAMA DEI PELIGNI "DR.G.TABASSI"

CHAA825044: TARANTA PEL. "SUOR M.A.POSATA"

CHAA825055: PALENA CAPOLUOGO

CHAA825066: INFANZIA TORRICELA PELIGNA

CHAA825077: INFANZIA GESSOPALENA

CHAA825088: INFANZIA MONTENERODOMO

CHAA825099: INFANZIA ROCCASCALEGNA

CHEE825016: PALENA CAP.- I.C.

CHEE825027: CIVITELLA M. RAIMONDO CAP.

CHEE825038: FARÀ S.MARTINO CAPOLUOGO

CHEE825049: LAMA DEI PELIGNI CAPOLUOGO

CHEE82506B: PRIMARIA TORRICELLA PELIGNA

CHEE82507C: PRIMARIA GESSOPALENA

CHMM825015: IC PALENA

CHMM825026: LAMA DEI PELIGNI - *I.C. PALENA - Ministero dell'Istruzione*

CHMM825037: FARÀ S. MARTINO - IC PALENA





Esiti

- | | |
|-------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 4 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 6 | Competenze chiave europee |
| pag 7 | Risultati a distanza |



Processi - pratiche educative e didattiche

- | | |
|--------|--|
| pag 9 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 10 | Ambiente di apprendimento |
| pag 11 | Inclusione e differenziazione |
| pag 12 | Continuità e orientamento |



Processi - pratiche gestionali e organizzative

- | | |
|--------|---|
| pag 14 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 15 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 16 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



Individuazione delle priorità

- | | |
|--------|--|
| pag 17 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|--|



Risultati scolastici

Punti di forza

Tutti gli studenti, sia di scuola primaria che di scuola secondaria, sono stati ammessi alla classe successiva. Non ci sono alunni che hanno abbandonato gli studi in corso di anno. Studenti diplomati per votazione all'esame di stato: la percentuale più alta è stata quella del nove e in generale nella fascia intermedia che va dal sette al nove. Bassa la percentuale di studenti che hanno riportato valutazione sei. Il 12.5% degli studenti ha riportato una valutazione 10 e lode.

Punti di debolezza

Non si riscontrano punti di debolezza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti gli studenti sono stati ammessi all'anno successivo. Gli abbandoni e i trasferimenti sono pari a zero. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più bassa (voto 6) all'Esame di Stato è bassa e molto al di sotto del riferimento nazionale. La percentuale degli studenti collocati nelle



fasce di voto piu' alte (voto 9 e 10) e' superiore ai riferimenti nazionali, il 12,5% degli studenti ha riportato una valutazione pari a 10 e lode.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Per quanto riguarda i punteggi generali prove di italiano classi seconde, il nostro Istituto si colloca in linea con le medie Abruzzo e sud e con punteggio superiore rispetto alle medie dell'Italia. Per i punteggi generali classi seconde prova di matematica, il nostro Istituto si colloca in linea con le medie Abruzzo e con punteggio superiore rispetto al Sud e all'Italia. Per le classi quinte primaria prova matematica un plesso ha ottenuto un punteggio percentuale piu' alto rispetto alle medie Abruzzo, Italia e sud, un plesso invece per la prova di matematica ha ottenuto un punteggio percentuale piu' alto rispetto alle medie Sud e Italia e in linea con quelle dell'Abruzzo. Per la prova di inglese reading un plesso ha ottenuto punteggi percentuali superiori alle medie Abruzzo, Sud e Italia. Per quanto riguarda le classi terze scuola secondaria di primo grado prova di italiano e matematica il nostro istituto si colloca con punteggi superiori rispetto alle medie dei punteggi Abruzzo, Sud e Italia. Per le prove inglese reading e listening si colloca con punteggi superiori alla media del Sud. Per quanto riguarda la prova di inglese reading due plessi hanno riportato un punteggio percentuale superiore alle medie Abruzzo, Sud e Italia; un plesso ha riportato punteggi superiori rispetto alla media del Sud e Italia e in linea

Punti di debolezza

Per quanto riguarda i punteggi prove di italiano, matematica, inglese reading e listening classi quinte, il nostro istituto si colloca con punteggio inferiore rispetto alle medie Abruzzo, Sud e Italia (fa eccezione la prova reading con punteggio in linea con la media Sud). Per quanto riguarda i punteggi delle classi terze scuola secondaria di primo grado per le prove inglese reading e listening il nostro istituto si colloca con punteggio inferiore rispetto alle medie Abruzzo e Italia



con quelli dell'Abruzzo e un plesso ha riportato punteggi percentuali superiori a quelli del Sud.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Per quanto riguarda le classi seconde scuola primaria il nostro Istituto si colloca in linea con le medie Abruzzo e sud e con punteggio superiore rispetto all'Italia (prova italiano), si colloca in linea con le medie Abruzzo e con punteggio superiore rispetto al Sud e all'Italia (prova di matematica). Per quanto riguarda le classi quinte scuola primaria, il nostro Istituto si colloca con media inferiore rispetto alle medie Abruzzo, Sud e all'Italia (prova italiano, di matematica e inglese listening), si colloca con punteggio in linea rispetto al punteggio del Sud e con punteggio inferiore rispetto all'Abruzzo e all'Italia (prova di inglese reading). Per quanto riguarda le classi terze scuola secondaria il nostro istituto si colloca con punteggi superiori rispetto alle medie dei punteggi Abruzzo, Sud e Italia (prova di italiano e matematica), si colloca con punteggi inferiori rispetto alle medie dell'Abruzzo e Italia e superiori a quelle del Sud (inglese reading e listening).



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non presenta casi di comportamenti anomali. La maggior parte degli alunni ha riportato un giudizio positivo nel comportamento. Si sta rafforzando il lavoro di diffusione delle buone pratiche sul territorio e all'interno dell'Istituto attraverso il coinvolgimento delle famiglie, l'utilizzo di strategie e metodologie inclusive (lavorare per competenze, adozione di strumenti valutativi comuni), attivazione di un sempre maggior numero di laboratori di ampliamento dell'offerta formativa, la realizzazione di percorsi che consentano di promuovere le attitudini personali e di recupero.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è



contenuto. Difficoltà ad avere riscontro dei risultati dei nostri alunni alla scuola superiore.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, semi strutturate, aperte, rubriche di valutazione, ecc.). I docenti collegialmente e individualmente riflettono sui risultati degli studenti. I risultati della valutazione sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. L'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica sperimentale in alcuni plessi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e delle diversita' culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. La didattica inclusiva, quella metacognitiva e laboratoriale, il lavoro cooperativo, le nuove tecnologie sono usati sempre più nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attivita' di continuita' sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' abbastanza consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti anche in rete. Le proposte formative sono di qualità e rispondono ai bisogni dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto delle competenze possedute per l'assegnazione di incarichi. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sul sito istituzionale e sul Registro on line sono presenti spazi/sezioni per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e funzionali. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.



Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti generali di apprendimento degli studenti	Mantenere una percentuale bassa delle fasce di voto (6-7) all'Esame di Stato al di sotto dei riferimenti nazionali. Aumentare la percentuale di alunni che hanno una valutazione media dall'8 in su per la scuola secondaria di I grado e dall' intermedio in su per la scuola primaria.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Assicurare la continuità delle buone pratiche attivate, attente alle risorse del territorio e basate sulla didattica per competenze, innovativa, laboratoriale e inclusiva che miri a garantire un sapere unitario e a promuovere il pieno sviluppo della persona umana
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Ampliare l'offerta formativa nell'ottica della continuità, della qualità e della coerenza, al fine di incrementare gli esiti scolastici, contrastare la povertà educativa, potenziare le competenze linguistico-espressive, logico-scientifiche (STEM), musicali e motorie, digitali e di cittadinanza attiva
3. Ambiente di apprendimento
Migliorare e potenziare gli ambienti di apprendimento in termini di benessere, sicurezza e innovazione
4. Ambiente di apprendimento
Sperimentare e ricercare strategie didattiche e modelli organizzativi a supporto delle piccole scuole e delle aree interne a rischio spopolamento
5. Inclusione e differenziazione
Progettare e realizzare interventi di personalizzazione dell'apprendimento valorizzando interessi, attitudini e capacità individuali
6. Continuita' e orientamento
Implementare percorsi volti a favorire l'orientamento formativo, la continuità verticale tra ordini/cicli di scuola e orizzontale tra classi parallele e con il territorio
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Rafforzare il senso di appartenenza e l'identità dell'Istituto favorendo l'incontro tra realtà diverse, oltre le distanze fisiche e la frammentazione territoriale, e una learning organization con gruppi di lavoro/ricerca/studio in orizzontale e verticale, per superare l'individualismo e promuovere contesti di condivisione e di partecipazione
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola



- Sperimentare modelli organizzativi e pratiche didattiche per prolungare il tempo scuola e per una gestione efficace delle pluriclassi
- 9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le professionalità attraverso la condivisione di buone pratiche, la formazione continua e attività di ricerca-azione
- 10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la co-progettazione con il territorio operando in sinergia con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni, gli Esperti, le Famiglie
-
- 



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

TRAGUARDO

Migliorare i risultati Invalsi

Rientrare nelle medie di riferimento nazionali, riducendo le fasce di livello 1-2



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Assicurare la continuità delle buone pratiche attivate, attente alle risorse del territorio e basate sulla didattica per competenze, innovativa, laboratoriale e inclusiva che miri a garantire un sapere unitario e a promuovere il pieno sviluppo della persona umana
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Ampliare l'offerta formativa nell'ottica della continuità, della qualità e della coerenza, al fine di incrementare gli esiti scolastici, contrastare la povertà educativa, potenziare le competenze linguistico-espressive, logico-scientifiche (STEM), musicali e motorie, digitali e di cittadinanza attiva
3. Ambiente di apprendimento
Migliorare e potenziare gli ambienti di apprendimento in termini di benessere, sicurezza e innovazione
4. Ambiente di apprendimento
Sperimentare e ricercare strategie didattiche e modelli organizzativi a supporto delle piccole scuole e delle aree interne a rischio spopolamento
5. Inclusione e differenziazione
Progettare e realizzare interventi di personalizzazione dell'apprendimento valorizzando interessi, attitudini e capacità individuali
6. Continuità e orientamento
Implementare percorsi volti a favorire l'orientamento formativo, la continuità verticale tra ordini/cicli di scuola e orizzontale tra classi parallele e con il territorio
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Rafforzare il senso di appartenenza e l'identità dell'Istituto favorendo l'incontro tra realtà diverse, oltre le distanze fisiche e la frammentazione territoriale, e una learning organization con gruppi di lavoro/ricerca/studio in orizzontale e verticale, per superare l'individualismo e promuovere contesti di condivisione e di partecipazione
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Sperimentare modelli organizzativi e pratiche didattiche per prolungare il tempo scuola e per una gestione efficace delle pluriclassi
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Valorizzare le professionalità attraverso la condivisione di buone pratiche, la formazione continua e attività di ricerca-azione
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Rafforzare la co-progettazione con il territorio operando in sinergia con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni, gli Esperti, le Famiglie





Competenze chiave europee

PRIORITA'

TRAGUARDO

Accrescere le competenze chiave dell'ambito cognitivo, metacognitivo e sociale.

Accrescere la percentuale degli studenti che alla fine del Primo Ciclo si collocano a un livello avanzato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Migliorare le procedure e gli strumenti di progettazione e di verifica/valutazione/certificazione per competenze in un'ottica di significatività e autenticità
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Ampliare l'offerta formativa nell'ottica della continuità, della qualità e della coerenza, al fine di incrementare gli esiti scolastici, contrastare la povertà educativa, potenziare le competenze linguistico-espressive, logico-scientifiche (STEM), musicali e motorie, digitali e di cittadinanza attiva
3. Ambiente di apprendimento
Migliorare e potenziare gli ambienti di apprendimento in termini di benessere, sicurezza e innovazione
4. Ambiente di apprendimento
Sperimentare e ricercare strategie didattiche e modelli organizzativi a supporto delle piccole scuole e delle aree interne a rischio spopolamento
5. Inclusione e differenziazione
Favorire contesti di benessere a scuola prevenendo situazioni di disagio e di difficoltà e promuovendo i valori della legalità e della solidarietà
6. Continuità e orientamento
Implementare percorsi volti a favorire l'orientamento formativo, la continuità verticale tra ordini/cicli di scuola e orizzontale tra classi parallele e con il territorio
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Rafforzare il senso di appartenenza e l'identità dell'Istituto favorendo l'incontro tra realtà diverse, oltre le distanze fisiche e la frammentazione territoriale, e una learning organization con gruppi di lavoro/ricerca/studio in orizzontale e verticale, per superare l'individualismo e promuovere contesti di condivisione e di partecipazione
8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Sperimentare modelli organizzativi e pratiche didattiche per prolungare il tempo scuola e per una gestione efficace delle pluriclassi
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Promuovere le competenze e gli strumenti digitali per facilitare la comunicazione interna ed esterna, e per potenziare le attività curriculari ed extracurriculari
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Valorizzare le professionalità attraverso la condivisione di buone pratiche, la formazione continua e



attività di ricerca-azione

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare la co-progettazione con il territorio operando in sinergia con le Istituzioni, gli Enti, le Associazioni, gli Esperti, le Famiglie

**Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

La scelta delle suddette priorità è motivata dall'esigenza di migliorare le criticità emerse. Una maggiore condivisione di strategie didattiche innovative e inclusive, di procedure e strumenti di valutazione formativa e autentica rappresenta il punto di partenza per il miglioramento generale degli apprendimenti.